



Orlando inaugura la sesta edizione di Vicenza in Lirica

Author : Connessi all'Opera

Date : 21 Agosto 2018

Sarà un sogno barocco, fastoso e sorprendente, ad aprire domenica **26 agosto** alle 21, al **Teatro Olimpico**, la sesta edizione del Festival **Vicenza in Lirica**, ideato da Concetto Armonico, con la direzione artistica di Andrea Castello. Il gioiello palladiano ospiterà infatti **Orlando: 'Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori...'** dall'**Orlando furioso** tra **Ariosto e Vivaldi**, spettacolo in forma semiscenica ideato e diretto da Angelo Manzotti, celebre controtenore. Sul palcoscenico, al suo fianco, si esibiranno il giovane contralto vicentino Valeria Girardello, una quindicina tra attori e mimi, Diego Fusari come voce recitante, l'Ensemble ArTime, diretta dal clavicembalista Alberto Maron, e il flautista Mario Mazza. Suntuosi i costumi di Giampaolo Tirelli, impreziositi dalle acconciature di Nadia Ferrari, con Stefano Cisamolo per la parte tecnica.

Prodotto dall'Associazione L'Orfeo e diretto da Manzotti, assistito alla regia da Alessia Mento e Marina Lussignoli, *Orlando* ha debuttato lo scorso anno, sulla base della trascrizione e revisione curata da Rita Peiretti della partitura originale di Vivaldi, oggi conservata alla Biblioteca Nazionale di Torino e andata in scena nel 1727 al Teatro Sant'Angelo di Venezia.

Ma che cosa ha fatto innamorare **Angelo Manzotti** di questa particolare opera di Vivaldi? «Per la parte letteraria – spiega – il fatto che oggi noi ci appassioniamo ai film fantasy senza renderci conto che l'*Orlando furioso* è un fantasy straordinario: pensiamo solo all'ippogrifo che vola fino alla Luna o all'orca mostruosa dell'isola di Ebuda. E poi c'è la musica di Vivaldi, che in questa composizione propone arie bellissime e intriganti».

Quanto all'impostazione registica, Manzotti si ritrova in pieno nel sottotitolo "Visioni barocche" scelto per questa edizione di "Vicenza in Lirica": «Anche il nostro *Orlando* – afferma – nasce da una visione: l'inizio, infatti, è affidato ad una bambina che legge e, così facendo, dà vita ai personaggi e ad alcuni momenti dell'opera, in un affascinante gioco temporale, fra cantanti dell'epoca in cui visse Vivaldi, quindi in abiti del Settecento, e personaggi evocati dal Cinquecento, l'epoca dell'Ariosto». Il tutto in quel gioiello del Rinascimento che è l'Olimpico. Una grande sfida, che Manzotti accetta con emozione, pur dovendo rinunciare - per ragioni tecniche e di sicurezza - a qualche particolare dell'allestimento: «Ma l'Olimpico in sé - commenta - è la più splendida delle scenografie. Qui porteremo questo nostro spettacolo: inusuale, perché unisce letteratura e musica, e che rende omaggio alla grandezza di Vivaldi e Ariosto, il cui poema sarà reso pienamente comprensibile e gradevole».

Manzotti rivestirà tutti i ruoli (Orlando, Ruggero, Medoro e Angelica), mentre **Valeria Girardello**, 25 anni, darà la voce ad Alcina e Bradamante: «Due ruoli – spiega la cantante – che ricopro per la prima volta, e ne sono felicissima e onorata: la musica è spettacolare, Vivaldi è tra i miei compositori preferiti, quest'opera è fantastica e i due personaggi sono diversi, sia per carattere che vocalmente. E poi, da vicentina, tornare a cantare all'Olimpico sarà meraviglioso: non ci sono



parole, è unico al mondo».

Il festival è realizzato in collaborazione con il Comune di Vicenza e le Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, con il patrocinio di Mibac, Regione del Veneto e Archivio storico Tullio Serafin e con Il Giornale di Vicenza, Classica HD e 7 Gold come media partner. Sedici le date in cartellone, tra le quali la prima esecuzione assoluta in tempi moderni dell'opera *Polidoro* di Antonio Lotti, giovedì 6 e venerdì 7 settembre all'Olimpico.

Ulteriori informazioni: www.vicenzainlirica.it

Photo credit: Stefano Picchi